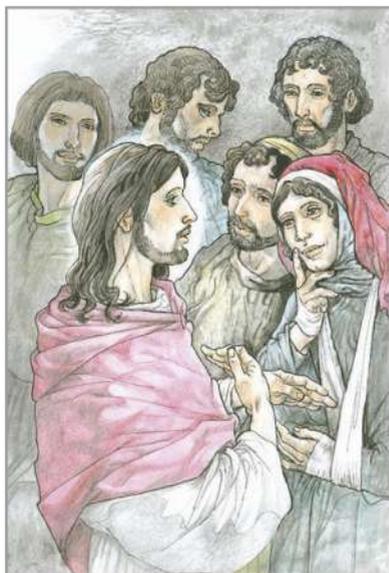




LA DOMENICA



SEGUIAMO GESÙ CON FEDE VIVA E OPEROSA

La figura del Servo del Signore introduce la Liturgia della Parola di questa domenica. Afferrato dal messaggio che deve proclamare e sostenuto da una rocciosa fiducia in Dio, il Servo non teme lo scherno e la persecuzione: è percosso, deriso e umiliato dai suoi detrattori (*I Lettura*). La figura lascia il posto alla realtà nel momento in cui il Servo per eccellenza, Gesù, apre il suo cuore ai discepoli annunciando la sua passione, morte e risurrezione (*Vangelo*).

L'educazione alla fede, che Gesù imparte ai suoi, comincia da qui. Pietro, che pur lo ha confessato come il Cristo, deve essere persuaso a deporre le attese messianiche terrene per entrare nella logica divina. Devono esserne persuasi pure gli altri discepoli: Gesù, ammonendo Pietro, parla a tutti. Così sarà per la Chiesa, per i cristiani di ogni epoca, chiamati a spogliarsi della mentalità mondana e a rivestire la fecondità della croce con una fede viva e operosa, che rifugge da sterili esercizi verbali e attinge la propria forza dalla carità delle opere (*II Lettura*). Diceva sant'Annibale M. Di Francia: «Seguire Gesù Cristo senza portare la croce è impossibile; portare la croce e non seguire Gesù Cristo è inutile». **don Giuliano Saredi, ssp**

■ *La profezia di Isaia sul Servo sofferente del Signore si realizza in Gesù. Dopo l'annuncio della sua passione, Gesù viene ripreso da Pietro che non può accettare un Messia così. Dovrà, lui per primo, imparare a mettersi dietro al Signore per seguirlo sulla via della croce.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sir 36,18) *in piedi*

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, **Kýrie, eléison.**

A - **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che sei Parola di verità che illumina il mondo, **Christe, eléison.**

A - **Christe, eléison.**

– Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, **Kýrie, eléison.**

A - **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 50,5-9a

seduti

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.

Dal libro del profeta Isaia

⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. ⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. ⁸E vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me.

⁹Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Samo 114/116

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Cam-mi-ne - rò al-la pre - sen-za del Si - gno-re
Sol- Do 7 Fa

nel - la ter - ra dei vi - ven - ti.

Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera. / Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo. **℟**

Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / Allora ho invocato il nome del Signore: / «Ti prego, liberami, Signore». **℟**

Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso. / Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato. **℟**

Si, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. / Io camminerò alla presenza del Signore / nella terra dei viventi. **℟**

SECONDA LETTURA

Gc 2,14-18

La fede se non è seguita dalle opere in sé stessa è morta.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

¹⁴A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

¹⁵Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano ¹⁶e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? ¹⁷Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in sé stessa è morta.

¹⁸Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gal 6,14)

in piedi

Alleluia, alleluia. Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 8,27-35

Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁷Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». ²⁸Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». ²⁹Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». ³⁰E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

³¹E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

³²Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. ³³Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

³⁴Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la croce tocca e feconda ogni aspetto della vita cristiana. Con umile fiducia, deponiamo le nostre intenzioni nel cuore di Gesù Cristo morto e risorto.

Lettore - Diciamo insieme:

R Ascoltaci, Signore.

1. Per il popolo santo di Dio, perché proceda con fede operosa e ferma speranza sulle orme di Cristo Signore, e in lui trovi la forza per vivere ogni giorno con pazienza e amore. Preghiamo:

2. Per i responsabili delle nazioni, perché non consumino in sterili esercizi verbali il servizio al proprio popolo, ma si coinvolgano concretamente nelle sue vicissitudini e necessità. Preghiamo:

3. Per i cristiani perseguitati e per quanti soffrono per la loro fede religiosa, perché il coraggio della testimonianza non ceda allo sconforto, e si sentano sostenuti dalla vicinanza di Dio e dalla preghiera di molti. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti nel nome del Signore, perché la partecipazione assidua all'Eucaristia ci educi a deporre la mentalità mondana e a rivestirci della Parola eterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Confidando nella tua misericordia, o Cristo, ti abbiamo presentato le nostre preghiere. Degrati, nella tua bontà, di accettarle e di esaudirle. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

si può cambiare

Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., p. 367.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. 1Cor 10,16)

Il calice della benedizione che noi benediciamo è comunione con il Sangue di Cristo. Il pane che noi spezziamo è comunione con il Corpo di Cristo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI:

da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio*: Cristo Gesù, Salvatore (633); O Cristo, tu regnerai (514). *Salmo responsoriale: Ritornello*: M° C. Recalcati; Spero nel Signore (137). *Processione offertoriale*: O Signore raccogli i tuoi figli (697). *Comunione*: Mistero della cena (678); Sei tu, Signore, il pane (719). *Congedo*: È l'ora che pia (578).

PER ME VIVERE È CRISTO

È tanto importante andare a Messa la domenica. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre.

– Papa Francesco

Dante, uomo del luminoso Medioevo

Dante Alighieri, padre della lingua italiana, è riconosciuto come il più grande poeta dell'Europa medievale e uno dei massimi dell'umanità. Ma non possiamo dimenticare che nel suo capolavoro, la *Divina Commedia*, prende voce, in forma di alta poesia, soprattutto la concezione cristiana dell'universo e dell'uomo che caratterizza il Medioevo, epoca che include circa mille anni di storia. I principi sui quali si fonda il Poema dantesco, ovvero la sacralità dell'essere umano fatto a immagine di Dio e quindi destinato alla vita eterna, il valore irrinunciabile della libertà, del libero arbitrio e il senso provvidenziale della storia, sono, infatti, espressioni genuine del cristianesimo.

L'età medievale, di cui Dante vive il momento culminante, è caratterizzata da una spettacolare fioritura culturale, sociale, artistica, religiosa; basterebbe citare, oltre a Dante Alighieri, san Benedetto, san Domenico, san Francesco, san Tommaso, Jacopone da Todi, Giotto, la nascita della splendida arte romanica e di quella gotica nonché del canto gregoriano. S'intuisce, allora, che l'età medievale non fu affatto un'epoca buia, arretrata, di oscurantismo, come venne faziosamente etichettata dagli intellettuali dal XVIII secolo in poi, affinché risultasse più credibile l'immagine di uomo ateo da loro propugnata.

Il Medioevo è l'età in cui la fede permea la quotidianità della persona e diventa principio attivo di creazione di civiltà. Pur non esente da tanti errori e peccati, l'uomo medievale vede e vive tutto ciò che esiste in rapporto con Dio e la fede. Il sommo Poeta ne è fulgida testimonianza e non si stanca di richiamare i suoi lettori alla verità della vita, come nel V canto del Paradiso, quando scrive: «*Siate, Cristiani, a muovervi più gravi: / non siate come penna ad ogni vento, / e non crediate ch'ogni acqua vi lavi*».

Manuela Mambelli, *Centro Dantesco - Ravenna*



Dante Alighieri, affresco di Luca Signorelli (databile 1500-1504). Cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto.

CALENDARIO

(13-19 settembre 2021)

XXIV Domenica del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio

13 L S. Giovanni Crisostomo (m, bianco). Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica. La fede di un centurione pagano è grande e ottiene la guarigione del suo servo. S. *Maurilio*; B. *Claudio Dumonet*. 1Tm 2, 1-8; Sal 27; Lc 7, 1-10.

14 M Esaltazione della Santa Croce (f, rosso). Non dimenticate le opere del Signore! Il piano di salvezza del Padre passa attraverso la Croce del Figlio. Chi crede in Cristo avrà la vita eterna. S. *Gabriele T.D.* Nm 21, 4b-9 opp. Fil 2, 6-11; Sal 77; Gv 3, 13-17.

15 M B.V. Maria Addolorata (m, bianco). Salvami, Signore, per la tua misericordia. «Ecco tua madre!»: le parole di Gesù in Croce sono rivolte anche a noi. Accogliamo Maria nella nostra vita. S. *Caterina da Genova*. Eb 5, 7-9; Sal 30; Gv 19, 25-27 opp. Lc 2, 33-35.

16 G Ss. Cornelio e Cipriano (m, rosso). Grandi sono le opere del Signore. «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». Solo chi ha molto amato potrà conoscere le profondità della misericordia del Padre. S. *Eufemia*; S. *Ludmilla*. 1Tm 4, 12-16; Sal 110; Lc 7, 36-50.

17 V Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Gesù è con i Dodici. Con loro ci sono anche delle donne guarite da spiriti cattivi e da infermità che si sono messe alla sua sequela in spirito di servizio. S. *Roberto Bellarmino (mf)*; S. *Ildegarda di Bingen (mf)*; S. *Colomba*; S. *Satiro*. 1Tm 6, 2c-12; Sal 48; Lc 8, 1-3.

18 S Presentatevi al Signore con esultanza. La parabola del seminatore ci apre a una riflessione: il nostro cuore è terreno accogliente o ostile alla parola del Signore? S. *Giuseppe da Copertino*; S. *Eustorgio*; S. *Arianna*. 1Tm 6, 13-16; Sal 99; Lc 8, 4-15.

19 D XXV Domenica del T.O. / B. - I sett. del Salterio. S. *Gennaro*. Sap 2, 12. 17-20; Sal 53; Gc 3, 16 - 4, 3; Mc 9, 30-37.

L. Giallorenzo

scintille^x

L'intelligenza non è capacità creativa, ma riconoscitiva, riconosce qualcosa che un Altro fa. E la libertà non è fare quello che pare e piace, ma aderire a quello a cui un Altro ci chiama.
- Mons. Luigi Giussani



LA PAROLA DI DIO OGNI GIORNO - Il Messalino per chi desidera seguire la liturgia tutti i giorni e per chi non può partecipare alla santa Messa - Abbonamento annuale: € 20,90; Tel. 02.48027575; E-mail: abbonamenti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✳ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

